

**ORDINE DEL GIORNO
N. 16**

**SOSTEGNO AI DOCENTI PRECARI DEL
PIEMONTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL (primo firmatario),
BERUTTI MASSIMO VITTORIO, GANCIA GIANNA, GRAGLIA
FRANCESCO, RUFFINO DANIELA*

Protocollo CR n. 24963

Presentato in data 05/08/2014

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PR



A00024963/A0101A -01 06/08/14 CR

CC.02-18.02/16/14/X

16:04 05 AGO 2014 A01000 001540

ORDINE DEL GIORNO N. 16

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Sostegno ai docenti precari del Piemonte*

Premesso che

L'Art. 3 della Costituzione afferma " E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;

L'Art. 4 afferma. " La repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società"

Considerato che

Il dramma del precariato colpisce sia le giovani generazioni sia molti cittadini di età avanzata, in particolare nel settore scolastico, tanto da poter essere considerata ad oggi una delle più grandi emergenze sociali del nostro Paese.

Convenuto che

La scuola rappresenta un'istituzione basilare della società visto l'alto ruolo che riveste nella formazione di cittadini;
la Legge dello Stato n° 296/2006 che trasforma le graduatorie dei docenti da permanenti ad esaurimento aveva l'intenzione di garantire stabilità lavorativa e di vita a molti dei precari del mondo della scuola, offrendo nel contempo la

possibilità di scegliere definitivamente la provincia in cui essere inseriti nelle graduatorie.

Preso atto che

La riapertura delle graduatorie ha generato uno scenario caotico determinando una storpiatura dell'essenza vera e propria della legge, tutelando all'interno della classe docente solo i diritti di alcuni, ledendo quelli della stragrande maggioranza degli insegnanti piemontesi e del Paese che, sulla base della normativa precedente, avevano fatto scelte di vita con la garanzia di ottenere prima o poi la stabilità lavorativa.

Considerato inoltre che

L'aggiornamento della graduatoria ad esaurimento prevede la possibilità di spostarsi col proprio punteggio, con inserimento a pettine, in una nuova regione. Decisione gravosa e drammatica per molti docenti, i quali convivono ormai da anni con una legislazione caotica e spesso dominata da provvedimenti contraddittori. Nelle ultime graduatorie si evince come il problema sia particolarmente grave per la nostra regione; solo a Torino su 105 posti per la scuola elementare 101 sono occupati da precari provenienti da altre regioni.

Il Consiglio regionale,

Impegna il Presidente della Regione

- 1. ad attivarsi nei confronti del Governo al fine di appoggiare la proposta di un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie, destinato ai docenti residenti nella Regione in cui intendono insegnare.*
- 2. a congelare le graduatorie ad esaurimento, impedendo l'inserimento a pettine di insegnanti provenienti da altre Regioni, permettendo comunque la possibilità di aggiornamento annuale dei punteggi dei soggetti in graduatoria*